Schema Tipo

Versione 16/02/09

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

Parte A – Informazioni generali

A.A. 2012/2013 **(scadenza della presentazione alla/e Facoltà :1° marzo …. – Entro il successivo 15 aprile deliberazione della Facoltà)**

Proposta d'istituzione del seguente	
Corso di Aggiornamento Professionale	
Corso di Alta Formazione	
Corso di Perfezionamento	X
Corso di Perfezionamento Scientifico	
Titolo del Corso:	**CRIMINOLOGIA MINORILE**

Nuova Proposta [X] Rinnovo [ ] La proposta di rinnovo deve essere corredata da una relazione sullo svolgimento del Corso, compresa la parte finanziaria (rendicontazione), nell'anno precedente

N.B. Per essere dichiarato annuale il Corso deve prevedere almeno 40 crediti e almeno 6 mesi di attività didattica (art. 5 comma 3 punto n del Regolamento)

Facoltà proponente:

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Eventuali Università consociate:

Eventuali Enti e soggetti pubblici e/o privati

Allegare dichiarazioni di impegno degli Enti e soggetti interessati con specificazione di quanto messo a disposizione del Corso.
Per i Corsi di area medica, con esclusione di quelli in regime di convenzione, allegare l'impegno (o copia della relativa richiesta) delle aziende o delle strutture sanitarie in cui si svolgeranno le attività formative (art. 5 comma 3 punto r del Regolamento).

Centro di Spesa **(Struttura cui è affidata la gestione amministrativa e finanziaria)**	Facoltà di _____ Dipartimento di _____**Neuroscienze ed organi di senso**_____ Centro interdipartimentale _____

Docenti e Ricercatori dell'Università di Bari - Proponenti (almeno 3, il primo dei quali è il Presidente) e che non risultino proponenti di altri Corsi di Alta Formazione/Perfezionamento/Master/Aggiornamento nello stesso anno accademico

1	Cognome **MASSARO**	Nome **PIERLUCA**
Settore disciplinare SPS/12		Qualifica Ricercatore confermato
Facoltà Scienze della formazione		Impegno didattico in ore: 24
e-mail: pierluca.massaro@uniba.it		Tel: 080 5716879
2	Cognome **SAPONARO**	Nome **ARMANDO**
Settore disciplinare SPS/12		Qualifica Professore associato
Facoltà Scienze della formazione		Impegno didattico in ore: 16
e-mail: prof.saponaro.a@gmail.com		Tel: 080 5714523
3	Cognome **CIVITA**	Nome **ANNA**
Settore disciplinare SPS/07		Qualifica Ricercatore confermato
Facoltà Scienze della formazione		Impegno didattico in ore: 8
e-mail: annacivita@alice.it		Tel: 080 5717866

4	Cognome **SOZIO**	Nome **MAURIZIO**
Settore disciplinare IUS/20		Qualifica Ricercatore confermato
Facoltà Giurisprudenza		Impegno didattico in ore: 12
e-mail: m.sozio@lex.uniba.it		Tel: 080 5717380

Altri Docenti e Ricercatori di Ruolo dell'Università di Bari o di altre Università italiane

1	Cognome **BELLINO**	Nome **FRANCESCO**
Settore disciplinare MFIL/03		Qualifica Professore ordinario
Facoltà Scienze della formazione		Impegno didattico in ore: 4
2	Cognome **CALAPRICE**	Nome **SILVANA**
Settore disciplinare MPED/01		Qualifica Professore ordinario
Facoltà Scienze della formazione		Impegno didattico in ore: 4
3	Cognome **CIFALDI**	Nome **GIANMARCO**
Settore disciplinare SPS/07		Qualifica Ricercatore confermato
Università di Chieti e Pescara		Impegno didattico in ore: 4
4	Cognome **COLAMUSSI**	Nome **MARILENA**
Settore disciplinare IUS/16		Qualifica Ricercatore confermato
Facoltà Giurisprudenza		Impegno didattico in ore: 8
5	Cognome **ROSSI**	Nome **EUGENIO**
Settore disciplinare SPS/12		Qualifica Ricercatore confermato
Università di Milano Bicocca		Impegno didattico in ore: 8
6	Cognome **TRIGGIANI**	Nome **NICOLA**
Settore disciplinare IUS/16		Qualifica Professore associato
Facoltà Giurisprudenza		Impegno didattico in ore: 4

(*) L'impegno didattico complessivo dei docenti non universitari o di università straniere non potrà essere superiore al 35% delle ore di attività didattica previste dal totale dei crediti formativi del progetto.

Docenti di Università straniere e docenti non universitari

1	Cognome **BARNABA**	Nome **PIERLUIGI**
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Psicologo infantile, già Giudice onorario Tribunale per i minorenni di Bari		
Impegno didattico in ore: 4		
2	Cognome **COPPOLA DE VANNA**	Nome **ANNA**
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Responsabile Ufficio di mediazione Tribunale per i minorenni di Bari		
Impegno didattico in ore: 8		
3	Cognome **CORRIERO**	Nome **MICHELE**
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Giudice onorario Tribunale per minorenni di Bari; Dottore di Ricerca in Progettazione e valutazione dei processi formativi**.**		
Impegno didattico in ore: 8		
4	Cognome **DE PALO**	Nome **ANNA ROSA**
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Presidente del Tribunale per minori di Bari		
Impegno didattico in ore: 4		
5	Cognome **LOBASCIO**	Nome **DOMENICO**

Qualifica professionale continuativa nel tempo: Amministrazione Penitenziaria - Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Bari		
Impegno didattico in ore: 4		
6	Cognome **PERRINI**	Nome **FRANCESCA**
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Direttore Centro per la giustizia minorile Puglia		
Impegno didattico in ore: 4		
7	Cognome **PETRUZZELLI**	Nome **NICOLA**
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Direttore Istituto penale per minorenni di Bari		
Impegno didattico in ore: 4		
8	Cognome **PROSPERI**	Nome **GIANNA**
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Dottore di ricerca in Criminologia, devianza e mutamento sociale; Giudice onorario Tribunale di sorveglianza di Bari		
Impegno didattico in ore: 4		
9	Cognome **TINELLI**	Nome **LORITA**
Qualifica professionale continuativa nel tempo: Psicologa, Presidente CESAP (Centro studi abusi psicologici)		
Impegno didattico in ore: 4		

(**) L'indicazione di ciascun docente non universitario deve essere accompagnata dal relativo analitico curricolo scientifico-professionale, debitamente sottoscritto dall'interessato, da allegare alla proposta di istituzione del Corso.

Eventuali Tutor d'aula (Se individuati non costituiscono unità-docente)	
Cognome e Nome	Numero ore di tutorato

Numero massimo di ammissibili all'intero Corso	60

Numero minimo degli iscritti. In caso di mancato raggiungimento di tale numero, il Corso non può essere attivato:	15

Quota di iscrizione Rateizzazione (massimo due quote) [X]	€ 600,00

Titolo/i di studio richiesto/i per l'ammissione *(Lauree triennali, quadriennali, specialistiche, magistrali, scuole di specializzazioni, Diplomi Universitari, Abilitazioni all'esercizio della Professione e eventuali equipollenze)*
Lauree quinquennali, quadriennali, triennali, specialistiche, magistrali, di tutte le facoltà, diplomi universitari.

Modalità analitiche di ammissione *(Definire in modo analitico l'attribuzione, ai fini della graduatoria, dei punteggi ai Diplomi di Laurea o di Scuole di Specializzazione,agli altri titoli eventualmente richiesti, alla/e eventuale/i prova/e scritta/e o orale/i di ammissione, ecc.).*
Nel caso in cui il numero delle domande di ammissione ritualmente presentate sia superiore al numero dei posti disponibili, la graduatoria di ammissione sarà formulata esclusivamente sulla base dei titoli indicati nelle domanda. Ai fini della graduatoria di ammissione saranno valutati solo i seguenti titoli e pubblicazioni secondo i punteggi di seguito indicati: 1. laurea triennale con votazione da 95 a 104: punti 1 2. laurea triennale con votazione da 105 a 110: punti 2

3. laurea quadriennale o specialistica con votazione fino a 94: punti 1
4. laurea quadriennale o specialistica con votazione da 95 a 104: punti 2
5. laurea quadriennale o specialistica con votazione da 105 a 110: punti 3
6. Lode: punti 2
7. Esame di Criminologia (o di altra disciplina nell'ambito delle scienze criminali) o di Sociologia della devianza: punti 3
8. Tesi di Laurea in Criminologia (o in altra disciplina nell'ambito delle scienze criminali) o in Sociologia della devianza: punti 3
9. Diploma di Corso di Perfezionamento (max 3), per ognuno: punti 2
10. Diploma di Specializzazione o di Alta Formazione (max 3), per ognuno: punti 3
11. Diploma di Corso di Perfezionamento o di Alta Formazione in Scienze Criminali od affini: punti 4
12. Master: punti 3
13. Master in Scienze Criminali od affini: punti 4
14. Master, Corsi di Formazione od altri titoli non universitari, di altri enti pubblici privati, ecc. (max 3 titoli e minimo 80 ore cadauno): punti 1
7. Dottorato di Ricerca: punti 5
8. Dottorato di Ricerca nell'ambito delle Scienze Criminali od affini: punti 6
18. Pubblicazioni di argomento criminologico (max 3) per ognuna: punti 3

Criteri e procedure per l'eventuale riconoscimento di crediti pregressi *(max 20% dei crediti complessivi previsti per il Corso)*

Obblighi e modalità di frequenza

La frequenza alle lezioni ed alle attività del Corso è obbligatoria. La possibilità di sostenere la prova idoneativa finale è subordinata alla frequenza non inferiore al 70% del totale delle ore di didattica frontale. Le lezioni si terranno preferibilmente il venerdì pomeriggio dalle 15:30 alle 19:30, presso l'aula multimediale del dipartimento di Neuroscienze sita al 3° piano Ateneo e presso l'auletta sita al 4° piano sede dipartimento di Corso Italia n. 23, compatibilmente con la disponibilità nel corso dell'anno degli spazi e delle strutture, in ragione delle esigenze didattiche. La data d'inizio delle lezioni dipenderà dalle date di apertura e chiusura del bando di Ateneo. Qualora si rendesse possibile l'inizio del Corso nel mese di gennaio, il termine delle lezioni, salvo diverse indicazioni, sarebbe possibile entro la fine del mese di luglio. Al fine di rispettare tale data di chiusura del Corso, alcune lezioni (non più di una volta al mese) potrebbero svolgersi il sabato mattina dalle ore 9:30 alle ore 13:30 presso le aule precedentemente indicate.

Eventuali Borse di Studio

Parte B - Motivazioni del Corso e valutazione della qualità

(si prega di compilare in maniera esaustiva)

Domanda formativa espressa dal territorio

Negli ultimi anni è fortemente cresciuta la domanda di formazione criminologia per figure professionali a vario titoli operanti nell'attività di prevenzione e trattamento della criminalità minorile, nonché nel campo del controllo sociale formale, segnatamente nell'ambito del sistema della giustizia minorile. In ambito sociale è cresciuta la domanda di esperti formati in criminologia per lo sviluppo degli enti privati (cooperative, *onlus* ecc.) coinvolti a vario livello, anche in collaborazione con la P.A., Amministrazione penitenziaria ed enti territoriali, nell'intervento a favore della marginalità, del disagio, della devianza in una ottica preventiva della criminalità e del recupero e della rieducazione del reo in chiave preventiva della recidiva. L'importanza della figura dell'esperto in criminologia rinviene nell'ambito della fase esecutiva della pena e prima ancora del procedimento penale minorile. I principi ivi operanti di minima offensività, di adeguatezza, di de-stigmatizzazione, di auto selettività e di residualità della detenzione, comportando un'applicazione delle norme "in modo adeguato alla personalità ed alle esigenze educative del minorenne",

e la possibilità di porre fuori dal circuito penale il minore in modo anticipato, finiscono per rendere utile e necessaria una competenza criminologica al fine di ponderare scelte e valutazioni inerenti il minore imputato. La composizione mista del tribunale per minori, competente in campo civile, amministrativo e penale, prevede la presenza accanto ai giudici togati di due giudici onorari, scelti anche tra cultori di antropologia criminale. Anche alla magistratura requirente ed alle forze di polizia impegnate nell'attività di prevenzione e repressione dei reati si richiede una sempre maggiore formazione criminologica in riferimento ad alcuni fenomeni criminali, tra i quali in particolare la pedofilia, la pedopornografia *online*, il turismo sessuale, il bullismo, il vandalismo, le *baby gangs*, ecc. Lo svolgimento della professione forense nell'ambito del sistema di giustizia minorile richiede anche al difensore di integrare ed arricchire il proprio bagaglio culturale e professionale con una preparazione di base nell'ambito delle scienze criminali. Nel procedimento penale minorile la figura dell'esperto in criminologia può rivestire un ruolo fondamentale in fase preprocessuale, per integrare la competenze del pubblico ministero e del giudice al fine di accertare l'imputabilità e il grado di responsabilità del minore, valutare la rilevanza sociale del fatto nonché disporre le adeguate misure penali. In fase processuale, interventi di *diversion* oramai ampiamente realizzati in applicazione dei principi precedentemente indicati, al fine di non pregiudicare le esigenze di crescita del minore, rimandano a scelte che richiedono un indispensabile bagaglio di conoscenze criminologiche del quale deve essere fornito non solo il magistrato ma anche tutti gli operatori chiamati alla presa in carico del minore uscito dal circuito penale. Si tratta dei servizi minorili dell'amministrazione della giustizia e delle figure professionali operanti nelle comunità minorili. Nella fase di esecuzione della pena, la figura dell'esperto criminologia trova espresso riconoscimento formale nel dettato dell'ordinamento penitenziario, il cui ambito di applicazione comprende anche gli istituti di pena per minori. Il tribunale di sorveglianza prevede una composizione mista, integrata con due esperti di specifiche materie tra le quali la criminologia. Gli esperti in criminologia possono essere chiamati ad integrare la commissione competente per la stesura del regolamento interno di ogni istituto; integrano il consiglio di disciplina dell'istituto chiamato ad esprimere parere sull'applicazione del regime di sorveglianza particolare; possono integrare l'equipe deputata a condurre l'attività di osservazione scientifica della personalità del condannato ed, infine, devono necessariamente integrare tale commissione quando l'osservazione costituisce presupposto necessario per la concessione dei benefici penitenziari (assegnazione al lavoro all'esterno, permessi premio, misure alternative alla detenzione), come richiesto per gli autori di reati gravi di cui all'art. 4 O.P. Una competenza criminologica è inoltre utile completamento del bagaglio culturale dell'educatore penitenziario, figura chiave nell'ambito della cosiddetta osservazione criminologica del reo, attività fondamentale nel trattamento rieducativo del condannato. Infine mutamenti nelle politiche di controllo sociale come la recente istituzione di figure quali il c.d. carabiniere e/o poliziotto e/o vigile di quartiere hanno accresciuto la domanda formativa soddisfatta con il Corso ivi proposto.

Obiettivi formativi qualificanti

Il Corso si rivolge a tutti i laureati interessati all'approfondimento delle tematiche criminologiche, agli appartenenti alle forze dell'ordine, agli avvocati, educatori, assistenti sociali, medici legali, magistrati, personale del ministero di Giustizia, esperti ex art. 80 l. 354/1975, psicologi, sociologi, pedagogisti, esperti nel campo della sicurezza, a tutti gli operatori a qualsiasi titoli impegnati nell'ambito delle attività di prevenzione, contrasto e trattamento della criminalità minorile ed assistenza alle vittime. L'obiettivo è quello di fornire una specifica ed adeguata qualificazione e preparazione criminologia con un approccio complesso e sistemico, sotto i profili sociologico, vittimologico, antropologico, pedagogico, bioetico, filosofico, psicologico, giuridico, per una migliore conoscenza dei principali fenomeni criminali a livello micro e macro sociale, finalizzata alla possibilità di espletare con il necessario bagaglio culturale e strumentale la propria attività nell'ambito del proprio specifico campo lavorativo.

Parte C - Prospetto analitico delle attività formative

(si prega di compilare in maniera esaustiva)

ATTIVITÀ FORMATIVA **(Insegnamento, laboratorio, tirocinio, stage, esame finale)**		**ORE** [1]			**DOCENTE** Annotare un Docente per rigo con il monte ore assegnato
Denominazione con relativo settore scientifico disciplinare [2]	CFU Non sono ammesse frazioni di credito	Didattica frontale	Didattica assistita o laboratoriale	Studio individuale	Cognome e Nome
Modulo di criminologia minorile	5	40	0	85	**Cifaldi Gianmarco** (Pedofilia, 4) **Corriero Michele** (Gli abusi sui minori, 4) **Massaro Pierluca** (Teorie e concetti in criminologia, 8 ore) **Massaro Pierluca** (Criminalità e criminalizzazione degli immigrati di seconda generazione, 4) **Saponaro Armando** (Metodi di ricerca ed analisi andamento criminalità generale e minorile, 8) **Sozio Maurizio** (Neuroscienze e criminalità, 6) **Sozio Maurizio** (Diritti dell'uomo e diritti dei minori, 6)
Modulo di Sociologia della devianza minorile	3	24	0	51	**Civita Anna** (Bullismo e cyberbullismo, 8) **Massaro Pierluca** (Il suicidio adolescenziale, 8) **Rossi Eugenio** (Devianza minorile di gruppo, 8)
Modulo di vittimologia	3	24	0	51	**Coppola De Vanna Anna** (La mediazione penale minorile, 8) **Massaro Pierluca** (La *Restorative Justice*, 4) **Prosperi Gianna** (Il minore vittima e le Mutilazioni Genitali Femminili, 4) **Saponaro Armando** (La vittimologia e i processi di vittimizzazione, 8)
Modulo di Prevenzione e trattamento della criminalità minorile	3	24	0	51	**Colamussi Marilena** (La giustizia minorile, 8) **Corriero Michele** (Le politiche sociali, 4) **De Palo Anna Rosa** (Il tribunale per i minori, 4) **Lobascio Domenico** (Profili sociali e applicativi della probation, 4) **Perrini Francesca**

					(I centri della giustizia minorile, 4)
Modulo di Diritto e trattamento penitenziario	1	8	0	17	**Petruzzelli Nicola** (Trattamento penitenziario e rieducativo dei minori, 4) **Triggiani Nicola** (La messa alla prova, 4)
Modulo di Psicologia giuridica e criminale	1	8	0	17	**Barnaba Pierluigi** **(**Psicologia dello sviluppo e criminalità, 4**)** **Tinelli Lorita** (I minori, le sette e gli abusi psicologici, 4)
Modulo di Pedagogia penitenziaria, della devianza e della marginalità	1	8	0	17	**Bellino Francesco** (Profili etico-pedagogici della devianza e del trattamento, 4) **Calaprice Silvana** (Pedagogia penitenziaria e del trattamento, 4)
Tirocinio *				*	
Stage *				*	
Prova/e finale/i *	3			*75	
	Totale CFU **20**	Totale ore **136**	Totale ore **0**	Totale ore **289**	
		Totale Ore **500**			

(1) Ogni CFU corrisponde a 25 ore complessive di lavoro per lo studente. Il numer

o complessivo delle ore di ogni attività formativa va ripartito nelle colonne sottostanti.

(2) L'indicazione del settore scientifico-disciplinare è richiesto solo per gli insegnamenti e i laboratori disciplinari. In caso di insegnamento modulare inserire fra parentesi la parola "modulo" dopo la denominazione dell'insegnamento.

Modalità di svolgimento della/e prova/e finale/i (comprese verifiche intermedie)
L'esame finale è costituito dalla presentazione e dalla discussione di una tesina inerente un tema di lavoro nelle discipline oggetto del corso, preventivamente concordato con il Direttore del corso e con il Docente dell'insegnamento prescelto. Per la discussione verranno fissati e comunicati due appelli, il primo dei quali previsto almeno trenta giorni dopo la fine delle lezioni. Per essere ammessi a sostenere l'esame finale i corsisti devono depositare la tesi scritta almeno 10 giorni prima della sessione di esame al Direttore del Corso e al Docente relatore per la definitiva approvazione prima del rituale deposito presso il Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post- Laurea –Area Formazione Post Laurea, Settore III.

Indicazione delle sedi di svolgimento (aule, laboratori, tirocinio e stage) (Allegare delibera/e della/e struttura/e coinvolta/e)	
Sede:	
Aule	Disponibilità di posti
Aula multimediale ((Dipartimento di Neuroscienze, 4° piano sede di Corso Italia n. 23)	60
Aula multimediale (Dipartimento di Neuroscienze, 3° piano Ateneo)	70

Laboratori e sedi telematiche	Disponibilità di postazioni
Tirocinio	Disponibilità di posti
Stage	Disponibilità di posti